



meglio dai danni da gelo, grandine e tempesta. Inoltre, in caso di sinistro, posso contare su una liquidazione dei danni rapida e affidabile.

www.raiffeisen.it/assicurazione



Cari lettori

Il 30 marzo si è celebrato il bicentenario della nascita di Friedrich Wilhelm Raiffeisen. Grande umanista e riformatore sociale della sua epoca, è stato un uomo d'azione che ha combattuto instancabilmente contro le disfunzioni sociali, impegnandosi a fondo per migliorare le condizioni di vita delle persone. L'idea di Raiffeisen di aiuto all'autoaiuto ha preso piede in ogni angolo del pianeta: oggi, nientepopodimeno che un miliardo di persone in tutto il mondo è organizzato sotto forma di cooperativa.

Se volete approfondire il significato delle cooperative in Alto Adige e il motivo per cui F. W. Raiffeisen è una figura in cui, ancora oggi, può identificarsi la generazione più giovane, leggete l'intervista al presidente della Federazione Raiffeisen Herbert Von Leon e al direttore generale Paul Gasser. L'universo Raiffeisen intende celebrare questo speciale anniversario con una serie di iniziative ed eventi.



Raiffeisen Magazine è disponibile anche online!
Con un clic su www.magazin.raiffeisen.it, è possibile sfogliarlo su computer

o smartphone. La versione online offre servizi aggiuntivi rispetto a quella cartacea.

Date un'occhiata voi stessi!



Colofone: Raiffeisen Magazine, 40° anno, n. 2, aprile/maggio 2018. Editore: Federazione Cooperative Raiffeisen dell'Alto Adige; Via Raiffeisen 2, 39100 Bolzano (BZ). Autorizzazione: Tribunale di Bolzano del 10.01.1979. Direttore responsabile: Thomas Hanni. Caporedattrice: Ingeborg Stubenruß. Redazione: Brigitte Linger (bl), Irene Hofer (ih), Sabine Ohnewein (so), Christa Ratschiller (cr), Christiane Mutschlechner (cm), Ingeborg Stubenruß (is). Collaboratori: Roland Furgler (rf), Olav Lutz (ol), Thomas Hanifle (th), Martin von Malfèr (mm), Benjamin Achammer (ba). Fotografie: Augustin Ochsenreiter (14), Thomas Stachelhaus Photography (15), fotolia (5, 16, 18, 19), Ethical Banking (8), Diego Capraro (25), Casse Raiffeisen (26–27), Olav Lutz (28, 29), archivio. Periodicità: bimestrale. Traduzioni: Bonetti & Peroni, Bolzano. Layout e produzione: EGGER & LERCH, Vienna. Stampa: www.longo.media, Bolzano. Contatti: Comunicazione d'impresa/Federazione Cooperative Raiffeisen, tel. +39/0471/945 386, e-mail: magazin@raiffeisen.it. Abbonamenti: variazioni d'indirizzo, disdette e altre comunicazioni devono essere fatte pervenire alla propria Cassa Raiffeisen. Edizione online: http://magazin.raiffeisen.it, coordinamento: Ingeborg Stubenruß.

COPERTINA

04 II bicentenario di Friedrich Wilhelm Raiffeisen

Un'idea alla conquista del mondo

DENARO & CO.

10 Ethical Banking

Buoni acquisti per il miglior formaggio bio

12 Raiffeisen Servizi Assicurativi

La sicurezza, un bene prezioso

14 Joey Kelly

"NO LIMITS. Come raggiungere i propri obiettivi"

15 Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA

Un 2017 all'insegna di ottimi risultati

16 Novità fiscali

Le agevolazioni per i privati

18 Sicurezza IT

Il ruolo del fattore umano

19 Raiffeisen OnLine

The future is fiber

A COLLOQUIO

20 II bicentenario di Friedrich Wilhelm Raiffeisen

Herbert Von Leon e Paul Gasser sul pensiero cooperativo

GENTE & PAESI

25 Novità dalle Casse Raiffeisen

Si parla di attività giovanile, collaborazione con le scuole, competizioni sportive e molto altro ancora

CONSIGLI & SVAGO

28 Avventura nella natura

Escursione primaverile dai soleggiati pendii di Settequerce a Castel Porco

30 Letture

"Francesco tra i lupi. Il segreto di una rivoluzione", di Marco Politi





Il nucleo del pensiero cooperativo è l'unione delle forze

Il cattivo raccolto che si registra in tutta Europa nel 1846 colpisce duramente anche la località di Weyerbusch nel Westerwald tedesco, su cui incombe lo spettro di un inverno segnato dalla fame: la popolazione vive alla giornata e non dispone di scorte di cibo o di denaro. Quando il nuovo sindaco Friedrich Wilhelm Raiffeisen riesce a farsi un quadro preciso della situazione, è sconvolto: i più poveri sono costretti a sfamarsi con una poltiglia maleodorante, fatta di cicoria e corteccia grattugiata. Raiffeisen, all'epoca appena 27enne, decide di contrastare la miseria e la rassegnazione dilagante, procurandosi dal centro di soccorso statale la farina, che però può essere ceduta solo a pagamento. Di nuovo i più colpiti sono i poveri. Che fare? Raiffeisen decide allora di mobilitare i cittadini abbienti e costituisce un comitato per i poveri ("Weyerbuscher Brodverein"), allo scopo di anticipare il

denaro per l'acquisto della farina, utilizzata per il pane che sarà distribuito ai bisognosi contro cambiali a interessi agevolati. Le alte sfere minacciano però pesanti conseguenze, qualora il progetto del giovane sindaco dovesse danneggiare il Comune. Ma Raiffeisen non si lascia intimidire. Ben presto, la sua associazione non distribuisce solo generi alimentari, ma anche sementi a buon prezzo e patate, oltre a dirigere la costruzione di un panificio comunale, in cui il pane viene venduto a metà prezzo. Chi non può permettersi di pagarlo, lo ottiene a fronte di una cambiale. Il panificio, che ancora oggi sorge a Weyerbusch, diventa il simbolo dell'autoaiuto organizzato, segnando l'inizio dell'attività di Raiffeisen, che come nessun altro ha dato forma all'idea cooperativa. Il suo motto ("Ciò che è precluso al singolo, può essere realizzato da una comunità di persone") diventa una storia di successo in tutto il mondo.



Le banche cooperative come le Casse Raiffeisen sono aziende di servizi solide e moderne, tra i cui principi si annoverano la prossimità al cliente, il radicamento sul territorio e la combinazione di valori solidaristici e approccio imprenditoriale

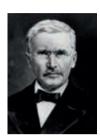
UNA STORIA DI SUCCESSO

Oggi, le cooperative sono presenti in più di 100 Paesi del mondo e operano in ogni ambito, contano circa un miliardo di soci e danno lavoro a oltre 250 milioni di persone. A fine 2016, sono state inserite dall'UNESCO nell'elenco dei patrimoni culturali immateriali dell'umanità. "In tal modo è stato riconosciuto a livello internazionale il loro contributo al miglioramento delle condizioni di vita delle persone", ha affermato Paul Gasser, direttore generale della Federazione Raiffeisen (vedi intervista a pag. 21). Le idee di Raiffeisen hanno attecchito rapidamente anche nella nostra regione: a fine 2016, in Alto Adige si annoveravano 1.031 società cooperative con circa 165.000 soci individuali, con una tendenza

in crescita. Oltre 300 realtà aderiscono alla Federazione Raiffeisen e molte di queste hanno ottenuto successo a livello internazionale grazie a prodotti d'eccellenza in ambito vinicolo, lattiero e frutticolo o ad articoli innovativi. Ma qual è esattamente il pensiero di Raiffeisen e come si sviluppa?

AIUTO ALL'AUTOAIUTO

Friedrich Wilhelm Raiffeisen nasce a Hamm an der Sieg, nell'allora Prussia, il 30 marzo 1818. La sua infanzia è caratterizzata da una fede profonda, un'educazione cristiana e da problemi economici che gli precludono gli studi. Dopo aver frequentato le scuole elementari, deve rivolgersi al parroco locale, che gli darà lezioni in



Il fondatore del pensiero cooperativo: Friedrich Wilhelm Raiffeisen (1818 – 1888)

lingue straniere, storia e matematica. A 17 anni entra nell'esercito come volontario.

A causa di un problema a un occhio, è costretto ad abbandonare il servizio militare; nel 1843 passa all'amministrazione civile, dove s'impegna subito a favore della popolazione rurale impoverita. Dopo la sua esperienza a Weyerbusch, nel 1848 è nominato sindaco di Flammersfeld. Mentre l'Europa è sconvolta dalle tensioni sociopolitiche ed economiche, l'anno successivo, insieme ad alcuni agricoltori facoltosi Raiffeisen costituisce un'associazione a sostegno dei contadini "privi di mezzi". Lo scopo è quello di consentire a questi ultimi di riacquistare il bestiame ceduto in pegno agli strozzini. Nasce così la prima associazione tedesca a responsabilità solidale e la prima forma di cassa di prestiti, oggi conosciuta con il nome Raiffeisen. Ma tutto questo non gli basta: nella consapevolezza che l'attività caritatevole e l'amor prossimo cristiano non costituiscono una base sufficiente. punta ancor di più sull'autoaiuto cooperativo e sull'unione delle forze a beneficio della collettività, dando un impulso alle risorse produttive scaturite dall'industrializzazione. A tale scopo, ha però bisogno di "denaro e delle conoscenze per impiegarlo nella maniera più utile possibile", come scriverà nel 1866 nella sua opera principale ("Die Darlehenskassen-Vereine als Mittel zur Abhilfe der Noth der ländlichen Bevölkerung sowie auch der städtischen Handwerker und Arbeiter").

LA PRIMA ASSOCIAZIONE DI CASSE DI PRESTITI

Raiffeisen considera suo compito procurarsi il denaro necessario e, per questo, nel 1862 dà vita alla prima associazione di casse di prestiti, che obbliga i beneficiari dei crediti a diventare soci, gettando così le basi per l'attuale modello di cooperative che portano il suo nome. I soci dell'associazione non effettuano versamenti e non devono acquistare quote: il finanziamento avviene attraverso l'accollamento di prestiti, a fronte della responsabilità solidale dei soci, ciascuno dei quali ha un solo voto, indipendentemente dal patrimonio posseduto.

Raiffeisen non si fa attrarre dalle speculazioni capitalistiche e circoscrive l'attività della cooperativa a un territorio facilmente gestibile, così da rafforzare i cicli locali. La sua esperienza di sindaco nel Westerwald gli ha inoltre insegnato l'importanza, ai fini della crescita e del benessere, di un mercato finanziario funzionante. Nel 1872, fonda così la "Rheinische Landwirtschaftliche Genossenschaftsbank", che si occupa di compensare la liquidità tra le piccole casse di prestiti. In tal modo, il denaro di chi non ne ha temporaneamente bisogno può essere trasferito a chi può impiegarlo in maniera produttiva.

ATTREZZATI PER IL FUTURO

Raiffeisen ha riconosciuto la forza del capitale, individuando una via per metterlo a disposizione dello sviluppo socioeconomico. Ma le sue idee sono riuscite a mantenere la loro attualità in un mondo sempre più complesso? "Rispetto, correttezza e solidarietà sono tra i valori più significativi, soprattutto per i giovani", afferma con convinzione Werner Böhmke, presidente della "Deutsche Raiffeisen-Gesellschaft". Dallo scoppio della crisi finanziaria, inoltre, sempre maggior peso viene attribuito ai cicli economici locali. "Nelle questioni che stanno loro a cuore, le persone non vogliono dipendere da organizzazioni e soggetti anonimi", conferma Theresia Theurl, direttrice dell'Istituto per il cooperativismo presso l'Università di Münster. Durante la crisi finanziaria, ad esempio, in Germania si è assistito alla nascita di numerosissime cooperative, non tanto nei settori tradizionali, quanto in quelli innovativi o in espansione. Alcuni studi hanno dimostrato che tale modello è considerato particolarmente competitivo laddove emergono nuove sfide, come in ambito sociosanitario, in cui alcune realtà riescono a offrire determinate prestazioni a un costo inferiore rispetto al pubblico. Per Susanne Elsen, docente di sviluppo sostenibile alla Libera Università di Bolzano, le cooperative non sono una forma imprenditoriale in via d'estinzione, al contrario. "Oggi Raiffeisen fonderebbe nuove società nel settore dei servizi

di prossimità e dell'assistenza agli anziani, ma anche organizzazioni comunali che consentano la pacifica convivenza delle persone", sostiene. Come ha ricordato la professoressa Theurl, imprese e organizzazioni danno vita ad alleanze, reti e partnership innovative, ricalcando elementi essenziali del modello cooperativo.

NUOVE PROSPETTIVE

Con le sue idee, Raiffeisen ha fortemente plasmato il cooperativismo. Per i suoi servizi, l'Imperatore Guglielmo I l'ha nominato Cavaliere dell'Ordine dell'aquila nel 1884; poco prima di ricevere la laurea honoris causa dall'Università di Bonn, l'11 marzo 1888 è deceduto a Heddesdorf, dove aveva vissuto sulla propria pelle le conseguenze della Rivoluzione industriale intorno al 1850. Molti operai dell'industria, al termine di una dura giornata lavorativa di dodici ore in fabbrica, dovevano dedicarsi alla coltivazione dei campi per sfamare la loro famiglia. Spesso erano indebitati fino al collo ed esposti allo strozzinaggio. Anche in questo caso, Raiffeisen non è rimasto a guardare: attraverso un'associazione caritatevole, non ha distribuito elemosine, ma ha dato un contributo solidaristico elargendo crediti agevolati e donando nuove prospettive alle persone. L'eco della sua opera continua fino ai giorni nostri. _th



Le cooperative acquisiscono un peso sempre maggiore nel settore sanitario e assistenziale



COOPERAVITA RAIFFEISEN

"Agire localmente nel segno della prossimità"

Christina Pupp, direttrice della Cassa Raiffeisen Wipptal, ci spiega come far capire ai giovani le idee di F. W. Raiffeisen.

Il nome di Friedrich Wilhelm Raiffeisen è associato in maniera inscindibile a concetti quali autoaiuto, autogestione e responsabilità individuale. Ritiene che tali idee siano ancora attuali? Christina Pupp. Non esistono molte idee, come quelle di Raiffeisen, che riescono a essere tramandate di generazione in generazione. Per esperienza posso dire che le cooperative sono molto richieste, soprattutto in fase di crisi, e che i valori citati sono più attuali che mai: sono il mezzo ideale per risolvere problemi socioeconomici, poiché coinvolgono in prima persona gli interessati.

Come spiegherebbe a un alunno delle elementari il pensiero di Raiffeisen?

Christina Pupp. Le sue idee possono essere riassunte in una semplice frase: tutto ciò che è precluso al singolo, può essere realizzato da una comunità di persone. E questo lo comprendono anche i bambini.

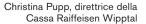
Che cosa L'affascina personalmente della figura di Raiffeisen?

Christina Pupp. La sua umiltà e il suo impegno. Contrariamente all'atteggiamento generalmente rassegnato che regnava all'epoca, Raiffeisen ha affrontato i problemi di petto: ha coinvolto le stesse persone colpite per arrivare a una soluzione comune.

Come opera concretamente la Sua Cassa Raiffeisen per dar seguito a questa preziosa eredità? Christina Pupp. Per noi è importante la vicinanza alle persone e il legame con il territorio, la Wipptal. Insieme ai nostri soci cerchiamo di individuare soluzioni che non aiutino solo i singoli, ma che vadano a beneficio dell'intera collettività.

Com'è possibile far conoscere ai giovani e ai fondatori d'impresa il modello cooperativo?

Christina Pupp. Durante la stretta collaborazione con le scuole superiori, ho avuto modo di notare che valori quali credibilità, fiducia e affidabilità stanno acquisendo sempre maggior importanza tra i giovani. Lo stesso si può dire della dimensione sociale dell'economia: mentre rifiutano la sfrenata corsa ai profitti delle società per azioni, i ragazzi apprezzano le cooperative che sono vicine a loro, agiscono a livello locale e consentono d'instaurare relazioni di lunga durata.







Il nuovo caseificio (l'edificio bianco in alto a destra) con il negozio del maso

ETHICAL BANKING

Buoni acquisto per il miglior formaggio bio

Visita al caseificio Englhorn di Clusio



Cura del bestiame: il contadino Alexander Agethle accompagna le mucche al pascolo

Il maso Englhof sorge a Clusio, nei pressi di Malles, in Alto Val Venosta, e da oltre 200 anni è di proprietà della famiglia Agethle che, oltre all'attività zootecnica e all'allevamento della razza bruna originale a rischio estinzione, gestisce nove ettari di pascoli e un ettaro di colture cerealicole biologiche. Dal 2003, il latte di produzione propria viene lavorato e trasformato in tre varietà di formaggio, Arunda (a pasta molle), Tella (a pasta semidura) e Rims (a pasta dura), che prendono il nome dalle vette del Gruppo del Sesvenna. Durante i mesi estivi, quando il bestiame viene condotto al pascolo, la produzione casearia viene sospesa.

AL PASSO COI TEMPI

Negli ultimi dieci anni, l'azienda Englhorn ha sperimentato molti cambiamenti, tra cui la costruzione di una stalla a stabulazione libera per le vacche con corna, il risanamento dell'abitazione e l'installazione di un impianto fotovoltaico per un approvvigionamento energetico autonomo. Recentemente, Alexander Agethle ha acquistato l'edificio adiacente al maso, che un tempo ospitava la latteria sociale: il sogno a lungo coltivato di un nuovo caseificio si è finalmente realizzato, consentendo un ulteriore affinamento della qualità del formaggio.

Convinto della validità dei piccoli cicli locali e animato dall'intento di migliorare costantemente la qualità del cibo, Alexander ha interamente rinunciato all'acquisto di foraggio proveniente da fuori regione, impiegando esclusivamente fieno biologico.

QUANTO VALE UN ENGLHORN?

Ma dove reperire le risorse per il nuovo caseificio? Alexander Agethle, nelle vesti di moderno imprenditore agricolo, ha finanziato il progetto mediante tre canali: il capitale proprio, un credito Ethical Banking della Cassa Raiffeisen e i proventi della prevendita del formaggio. Il modello del crowdfunding consente agli investitori di assicurarsi una fornitura di ottimo formaggio per svariati anni tramite l'acquisto di appositi buoni, i cosiddetti Englhörner. Un'intuizione vincente, che ha visto la partecipazione di oltre 180 finanziatori. "È incredibile quante persone abbiamo voluto darci il loro sostegno e la loro fiducia", afferma Alexander Agethle. La sua famiglia è già stata insignita di innumerevoli riconoscimenti, tra cui il premio "Ökologiepreis Vinschgau 2017". rf

Per saperne di più: www.youtube.com/ethicalbanking Pagina web: www.ethicalbanking.it



Link diretto al breve filmato in lingua tedesca: www.youtube.com/ watch?v=OS4jXEQEdMY

Fatti & cifre

Statistiche dal mondo della società e dell'economia



100.000 EURO INVESTITI NEL 2014 SONO DIVENTATI ...

Azioni europee

Obbligazioni europee

7

Depositi a risparmio-Euribor 3M

99.577,72

FONTE: RLB

Lo sapevate ...

... che sono oltre

8.000 i posti di lavoro

creati dall'Organizzazione Raiffeisen in Alto Adige?



1889,

a dare vita alla prima "associazione di casse di risparmio e prestito" a Rina, in Val Badia.





più di un altoatesino su 4

è membro di una cooperativa Raiffeisen?

lo scorso anno, la Federazione Raiffeisen ha fornito assistenza a

58 iniziative di start-up?

BUONI RISULTATI PER I COMPARTI ASSICURATIVI

La sicurezza, un bene prezioso

Nonostante l'aumento della spesa per i sinistri e il difficile contesto di mercato, caratterizzato da rigidi vincoli normativi, Raiffeisen Servizi Assicurativi (RVD) stila un bilancio positivo per il 2017 e aumenta la sua quota di mercato in Alto Adige.

delle polizze vita, compresa l'rc-auto, nel 2017 si è chiusa a 62,7 milioni di euro. Raiffeisen ha così conquistato un ulteriore 5,5% di quote di mercato, proseguendo sulla scia della costante crescita registrata negli ultimi anni. In occasione dell'assemblea generale del 5 aprile, il direttore Arno Perathoner ha parlato di un'"eccellente nuova produzione", ribadendo che gli incoraggianti risultati sono da ricondurre in primo luogo alla qualità delle prestazioni e all'attenzione costantemente rivolta a soddisfare le complesse esigenze dei clienti.

La raccolta premi del ramo danni,

che comprende tutti i comparti ad eccezione

In occasione dell'assemblea generale, Arno Perathoner ha sottolineato i buoni risultati dell'esercizio 2017



COMPETENZA ED ESPERIENZA

Da oltre 25 anni, le Casse Raiffeisen si fanno carico dei rischi di privati e aziende, offrendo adeguate coperture assicurative all'insegna dell'affidabilità e della massima competenza. In collaborazione con partner assicurativi di lunga data, come il gruppo cooperativo milanese Assimoco, la compagnia DAS, esperta in tutela legale, o lo specialista Vereinigte Hagel Italia, Raiffeisen mette a disposizione gli strumenti necessari per la tutela di tali i rischi.

LA FORMAZIONE INNANZITUTTO

"Formazione e aggiornamento professionale acquisiscono un ruolo centrale in un mercato deregolamentato e orientato ai clienti, assumendo massima priorità quale elemento strategico a livello manageriale", ha affermato Perathoner, che ha ricordato il vasto programma formativo offerto annualmente da RVD ai propri intermediari assicurativi operanti in tutta la provincia. Lo scorso anno, ben 613 persone hanno partecipato a corsi in materia assicurativa, toccando un nuovo record. Queste misure consentono al personale di superare al meglio le sfide di un mondo del lavoro sempre più complesso, caratterizzato da esigenze crescenti. "Naturalmente, non è importante solo la componente professionale, anche competenze sociali quali l'empatia sono essenziali in un consulente, affinché possa interpretare al meglio le istanze dei clienti". Perathoner ha sottolineato la selezione quale strumento fondamentale per garantire e mantenere nel tempo qualità e competenze a un livello elevato. _ih

Per maggiori informazioni sull'esercizio 2017, è possibile consultare la relazione annuale di Raiffeisen Servizi Assicurativi: www.rvd.bz.it/ versicherung/rvd-partner/geschaeftsbericht



BEN PROTETTI

Una società in cambiamento

Raiffeisen offre soluzioni assicurative in ogni ambito

Sinistri

nel 2017 sono stati evasi 16.270 sinistri.

Oneri per sinistri

Nel 2017 sono stati liquidati complessivamente 41,3 mio. di euro per sinistri

Assicurazione danni

L'aumento dei premi nel ramo danni è stato pari al 7%. Questo comparto assicurativo comprende i prodotti per la protezione da malattia e infortuni, diverse forme di tutela della vita quotidiana e le coperture per l'abitazione e il tempo libero.

FONTE: RAIFFEISEN SERVIZI ASSICURATIVI 2016 28 Mio. euro premi

> 6% aumento

2017 29,9 Mio. euro premi

6,75 % aumento

MOTIVAZIONE

Mai perdere di vista il proprio obiettivo

La sua notorietà la deve alla "Kelly Family", la band di cui faceva parte da ragazzo, anche se oggi è conosciuto per essere uno sportivo estremo e un coach motivazionale. Stiamo parlando di Joey Kelly, che il 24 maggio interverrà al Simposio degli investitori organizzato da Raiffeisen InvestmentClub dal titolo "NO LIMITS. Come raggiungere i propri obiettivi"

Sig. Kelly, negli anni Novanta ha girato in lungo e in largo l'Europa insieme alla band "Kelly Family". Che cosa L'ha spinta a tornare nel mondo della musica?

Joey Kelly. Dopo tutti questi anni, sono felice di ritrovarmi sul palco con la mia famiglia e mi diverto ad andare in tour. L'atmosfera è fantastica e il successo è indescrivibile. Non avrei mai pensato che il nostro ritorno avrebbe suscitato un simile entusiasmo.

Oggi Lei è conosciuto soprattutto per le Sue prestazioni sportive, come le maratone, le corse nel deserto o le gare in bicicletta. Come riesce a portare a termine queste imprese estreme?

Joey Kelly. Ho sviluppato una vera e propria passione per gli sport di resistenza, che mi danno grandi soddisfazioni. Sicuramente la disciplina e l'allenamento costante sono imprescindibili. Facendo tesoro delle mie esperienze, ho appreso l'importanza di non perdere mai di vista l'obiettivo.

EVENTO

Simposio degli investitori organizzato da Raiffeisen InvestmentClub, 24 maggio, KIMM Merano, relatori: lo sportivo estremo Joey Kelly e l'esperto di economia Prof. Dr. Peter Bofinger

Info: www.investmentclub.it



Joey Kelly: "Gli insuccessi fanno parte della vita: l'importante è trarne la giusta lezione e non darsi mai per vinti"

Lei tiene conferenze sulla motivazione: ci può dare la Sua personale definizione?

Joey Kelly. Per me, la motivazione è la forza necessaria per ottenere il successo. L'importante è porsi degli obiettivi e cercare di motivarsi per raggiungerli.

Può capitare di fissare gli obiettivi troppo in alto? Come si fa a mantenere una visione realistica?

Joey Kelly. Sì, a volte succede di esagerare. Quando devo pormi un obiettivo, faccio riferimento alle mie esperienze precedenti, dalle quali spesso imparo come portare a termine un'impresa. Di solito, grazie alla disciplina e a una corretta impostazione, si può ottenere più di quanto si pensi inizialmente.

Quali sono i Suoi consigli per raggiungere al meglio i propri obiettivi?

Joey Kelly. La differenza la fa la definizione dell'obiettivo, che naturalmente non va mai perso di vista, anche se spesso non è facile.

Come bisognerebbe affrontare gli insuccessi? Joey Kelly. I fallimenti fanno parte della vita di ciascuno. L'importante è rialzare la testa dopo ogni sconfitta, senza darla mai per vinta. Dagli insuccessi si può imparare molto, ad esempio, ad approcciare l'obiettivo in maniera diversa.

Quali sono le prossime sfide che intende affrontare?

Joey Kelly. In estate mi attendono alcuni appuntamenti in Colombia e in Namibia, cui si aggiunge una serie di mezze maratone e maratone in Germania. A novembre, parteciperò nuovamente alla maratona benefica di 24 ore organizzata da RTL. _is

CASSA CENTRALE RAIFFEISEN DELL'ALTO ADIGE SPA

2017, un ottimo esercizio

Lo scorso anno, gli impieghi della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA sono cresciuti del 5,14%, ma anche i depositi complessivi della clientela hanno registrato un progresso, raggiungendo i valori massimi dalla fondazione della banca. Inoltre, la qualità creditizia si attesta su ottimi livelli e i costi operativi sono scesi ulteriormente.

"Se potessi paragonare la banca a uno sportivo, direi che è un fondista tenace, veloce e concentrato sul proprio obiettivo, che raggiunge il traguardo per primo", ha affermato il presidente Michael Grüner. Nel 2017, la Cassa Centrale ha ottenuto risultati straordinari: impieghi e raccolta sono sui massimi, nonostante i costi operativi si attestino da anni su livelli bassi e lo scorso anno siano stati ridotti ulteriormente.

OSSIGENO PER L'ECONOMIA ALTOATESINA

L'obiettivo di Raiffeisen è quello di assicurare il credito all'economia locale. "Molte aziende altoatesine hanno colto le opportunità offerte dagli sviluppi economici dello scorso anno e noi, in stretta collaborazione con le Casse Raiffeisen, siamo nuovamente riusciti a metter loro a disposizione le risorse finanziarie per la realizzazione dei loro progetti commerciali", ha spiegato Michael Grüner, sottolineando come si sia registrata una forte domanda soprattutto per i mutui agevolati e le operazioni di leasing. Con un incremento di 72,4 milioni (+5,14%), è stato raggiunto il massimo volume creditizio dalla nascita della banca (1.482 milioni di euro).

Il presidente della Cassa Centrale Michael Grüner (a sinistra) e il direttore generale Zenone Giacomuzzi presentano ottimi risultati agli azionisti

CREDITI DI OTTIMA QUALITÀ

La qualità dei crediti erogati è ottima, mentre le sofferenze hanno subito un'ulteriore flessione rispetto all'esercizio precedente e si assestano su un livello straordinariamente basso. "I nostri clienti sono molto affidabili nel rimborso dei prestiti: da anni, al momento della concessione creditizia, verifichiamo con scrupolosità la sostenibilità degli importi richiesti, rispondendo in tal senso nei confronti di azionisti e clienti", ha affermato il direttore generale Zenone Giacomuzzi.

IN OTTIMA SALUTE

"Gli altoatesini apprezzano la solidità della Cassa Centrale Raiffeisen, che può fregiarsi del miglior rating assegnato in Italia da Moody's sui depositi bancari a lungo termine. Sempre più clienti, sia esistenti che nuovi, hanno scelto di affidarci i loro risparmi", ha ribadito Giacomuzzi. I depositi dei clienti sono cresciuti ulteriormente a 1.146 milioni di euro. Nonostante il livello basso dei tassi e l'agguerrita situazione sul mercato, sono stati ottenuti buoni ricavi e ridotti ulteriormente i costi operativi, consentendo di chiudere il 2017 con il miglior risultato d'esercizio nella storia della banca.

Durante l'assemblea generale di fine aprile, saranno presentati agli azionisti i risultati definitivi per la discussione e l'approvazione. _cr



IRPEF

Novità fiscali 2018

Come sempre, il nuovo anno serba svariate novità in campo fiscale per i cittadini e le imprese. Di seguito forniamo una breve panoramica delle agevolazioni fiscali riservate ai privati, contenute nella Legge di bilancio 2018.



Dott. Benjamin Achammer Area Fiscale, Federazione Raiffeisen

DEDUCIBILITÀ PER LAVORI DI RECUPERO EDILIZIO

La detrazione del 50% sugli interventi di recupero di edifici abitativi è prorogata al 31.12.2018 (50% su un massimo di 96.000 euro = 48.000 euro per unità abitativa). Questa agevolazione può essere fatta valere anche per l'acquisto e/o la costruzione di nuovi garage/posti auto, se considerati pertinenze dell'abitazione.

DEDUCIBILITÀ PER L'ACQUISTO DI MOBILI ED ELETTRODOMESTICI

Anche la detrazione del 50% a fronte dell'acquisto di mobili ed elettrodomestici, collegata ai lavori di recupero su edifici abitativi, è stata prorogata al 31.12.2018 (50% su un massimo di 10.000 euro = 5.000 euro per unità abitativa). Gli elettrodomestici devono essere di classe energetica A+ (A, se si tratta di stufe e forni). Inoltre, le spese sostenute a tale scopo nel corso del 2008 possono essere portate in detrazione solo se i lavori di ristrutturazione sui relativi edifici sono iniziati dopo il 1° gennaio 2017. Una novità riguarda l'obbligo di denuncia telematica all'agenzia ENEA.

DEDUCIBILITÀ PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

La detrazione fiscale del 65% a fronte di interventi di risparmio energetico su edifici è stata prorogata, con alcune modifiche, al 31.12.2018. L'agevolazione è tuttavia ridotta al 50% sui seguenti interventi:

- sostituzione di finestre,
- acquisto e installazione di schermature solari,
- sostituzione di impianti di riscaldamento con sistemi dotati di caldaia a biomassa, come pellet, cippato o truciolato (importo massimo deducibile: 30.000 euro),
- sostituzione di impianti di riscaldamento con sistemi dotati di caldaie a condensazione di classe energetica A o superiore

DEDUCIBILITÀ PER LA SISTEMAZIONE DEL VERDE

Dal 01.01.2018 è stata introdotta una nuova detrazione fiscale del 36% su un massimo di 5.000 euro, a fronte di spese sostenute per la realizzazione e la manutenzione di giardini e aree verdi in edifici abitativi e condomini.

DEDUCIBILITÀ PER MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICI

È prevista una detrazione del 19% per l'acquisto di abbonamenti a mezzi del trasporto pubblico locale, regionale e interregionale fino a un importo massimo di 250 euro. _ba



La legge di bilancio 2018 prevede alcune agevolazioni fiscali per i privati

Andreas Mair am Tinkhof, responsabile dell'Area Banche presso la Federazione Raiffeisen



MIFID

A tutela degli investitori

La MiFID è una direttiva dell'Unione Europea che disciplina i mercati per gli strumenti finanziari in Europa, la cui prima versione era entrata in vigore nel novembre 2007. La MiFID II, valida dal 3 gennaio 2018, introduce regole più severe.

Quali sono gli obiettivi della MiFID?

Andreas Mair am Tinkhof. La

direttiva crea un unico mercato finanziario a livello europeo, all'interno del quale valgono le medesime condizioni per la negoziazione su qualunque piazza. In tal modo si agevolano gli investimenti, migliorando la trasparenza

e accrescendo la tutela degli investitori. L'obiettivo finale è quello di conquistare la fiducia dei risparmiatori.

Cosa cambia per i clienti?

Andreas Mair am Tinkhof. La MiFID colloca in primo piano il principio dell'"operatività nel miglior interesse del cliente". Una Cassa Raiffeisen dovrà verificare ancora più attentamente l'idoneità di ogni operazione in titoli e l'adeguatezza degli investimenti. A tale scopo è necessario predisporre il corretto profilo del cliente, che sarà invitato a fornire, attraverso un modulo ad hoc, alcune informazioni sulle

sue conoscenze ed esperienze in materia di investimenti in prodotti finanziari; dovrà inoltre indicare il rischio che è disposto a correre, in base al suo reddito e al suo patrimonio, e quali sono i suoi obiettivi. La legge pone particolare attenzione alla "consulenza in materia d'investimenti": chi offre tale servizio dev'essere qualificato, deve poter dimostrare l'esperienza professionale e le conoscenze tecniche, oltre a frequentare regolari corsi di formazione. Così facendo, si vuole assicurare che il cliente ottenga le informazioni corrette, anche in merito ai costi e ai possibili conflitti d'interesse.

COMMENTO DI BORSA

Perché le promesse di Trump potrebbero ritorcerglisi contro

Una cosa è certa: Donald Trump sta cambiando il mondo, anche se non sempre per il meglio. La sua riforma fiscale consente alle aziende statunitensi di rimpatriare gli utili offshore parcheggiati esentasse, per un totale di 1,65 miliardi di USD, pagando una tassa forfetaria del 15 percento. Un'impresa eclatante, se vista a breve termine: Trump è infatti convinto di stimolare così gli investimenti negli USA, colmando con la maggiore crescita economica eventuali gap fiscali che dovessero emergere. Nel 2018, il fisco statunitense incasserà entrate una tantum per circa 250 miliardi di dollari, che dovrebbero compensare gli sgravi fiscali concessi alle famiglie. Attualmente, l'economia a stelle e strisce è in ottima forma, con una crescita del 2,6 percento e un tasso di disoccupazione nell'ordine del 4,1 percento. In questa fase, gli stimoli fiscali potrebbero portare a un "surriscaldamento", spingendo la FED ad aumentare i tassi. Ma come impiegheranno questo denaro le imprese americane? Negli anni scorsi, è emersa in maniera evidente la loro mancanza d'idee. È pertanto probabile che, anche questa volta, verranno eseguite prevalentemente transazioni finanziarie e operazioni per consentire il riacquisto di azioni e la distribuzione di dividendi consistenti, omettendo così di investire in beni reali come

impianti e stabilimenti. Affinché le imprese siano realmente motivate a effettuare investimenti diretti negli USA, dovrebbero essere innalzati i dazi sull'import di tutti beni. A breve, il rimpatrio dei capitali aziendali ha comportato un'ondata di vendita di impianti aziendali e il denaro che era parcheggiato negli hedge fund sulle isole Cayman è stato liquidato: in altre parole, azioni e obbligazioni sono state vendute massicciamente, portando alla correzione di Borsa cui abbiamo assistito a febbraio.

Dott. Martin von Malfèr, reparto servizi finanziari, Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA



A livello di sicurezza informatica, il fattore umano gioca un ruolo importantissimo

IL FATTORE UMANO NELLA SICUREZZA IT

Il ruolo dei collaboratori

Per quanto valide possano essere le misure tecniche adottate a protezione dei sistemi IT, chi gestisce con negligenza e imprudenza dati, programmi e computer, si espone a dei rischi. Per questo, oltre alla tecnologia, anche il fattore umano gioca un ruolo essenziale ai fini della sicurezza informatica.



Martin Galler, responsabile della protezione e della sicurezza dei dati presso RUN, afferma: "Una sicurezza informatica completa può essere garantita solo attraverso un incremento della consapevolezza del personale, oltre a prevedere una combinazione di misure tecnologiche, fisiche e umane"

Molte imprese, consapevoli dei rischi di internet grazie alle segnalazioni della stampa o per esperienza personale, impiegano svariate soluzioni a titolo preventivo. Tutto questo è naturalmente utile, ma non basta. Se i collaboratori non sono stati adeguatamente edotti sulle insidie in materia di sicurezza IT e pertanto gestiscono con distrazione e avventatezza dati, programmi e computer, tutte le misure adottate a livello tecnologico vengono vanificate.

I RISCHI DELLA "LEGGEREZZA"

Tra le principali fonti di pericolo si annoverano: download incauto di dati e programmi da internet, utilizzo di chiavette USB sconosciute, collegamento a WLAN poco sicure, divulgazione di informazioni aziendali nelle reti di social e gestione imprudente di password e allegati alle e-mail.

Affinché il personale possa apprendere una gestione sicura della tecnologia, agendo con conseguente responsabilità, è necessario che abbia acquisito una comprensione di base del significato della sicurezza IT e delle possibili fonti di pericolo. La sensibilizzazione dei collaboratori in quest'ambito è ineludibile e

può avvenire su diversi livelli: le misure più efficaci comprendono iniziative formative, quali workshop sulla sicurezza dei dati e in ambito IT, che a intervalli regolari richiamano l'attenzione e risvegliano la loro consapevolezza su questi temi. _so

COSA FARE E COME RUN PUÒ ESSERE D'AIUTO?

- Colloquio di consulenza: consigli pratici
- Sensibilizzazione degli utenti: addestramento online alla sicurezza
- Valutazione della sicurezza: rilevazione a 360 gradi
- Check-up: dettagliata analisi in loco
- Soluzioni tecniche di qualità elevata

Per saperne di più: www.run.bz.it



ALLA CONQUISTA DELL'ALTO ADIGE

The future is fiber

Raiffeisen OnLine porta la fibra ottica in oltre il 50% dei Comuni.

La fibra ottica è la tecnologia a banda larga del futuro, che consente il trasferimento di dati, sia in invio che in ricezione, a tassi superiori a 1.000 Mbit/s, senza perdite di qualità anche sulle lunghe distanze. Grazie all'elevata velocità, telefonia IP e Smart Home (il sistema di controllo dei dispositivi elettrici attraverso internet) possono operare in parallelo senza interferenze.

SVILUPPI A RITMO SERRATO

Raiffeisen OnLine ha riconosciuto già anni fa l'importanza di questa tecnologia, specializzandosi nelle connessioni internet a banda ultra larga. Oggi, già 3.000 aziende e famiglie altoatesine navigano avvalendosi della fibra ottica di ROL che, in collaborazione con i Comuni e la Provincia di Bolzano, lavora all'ampiamento della rete per offrire, presumibilmente già entro la fine dell'anno, l'allacciamento di altri 20 Comuni. In quelli già serviti, invece, è prevista la copertura di nuove aree. "Per garantire i requisiti tecnici che consentono moderne condizioni di vita e di lavoro, è essenziale lo sviluppo di una rete capillare di fibra ottica", ha affermato Peter Nagler, direttore di Raiffeisen OnLine, aggiungendo che "la fibra deve diventare una dotazione standard, al pari dell'acqua corrente e dell'elettricità". Per conoscere l'elenco dei Comuni già allacciati, è possibile consultare il sito www.raiffeisen.net.



Volete dare un'occhiata al bollettino meteo o alla vostra posta? Con ROL SWIS è possibile farlo con la massima rapidità e semplicità!

ROL SWIS 2018, LA NUOVA WLAN INTELLIGENTE PER I VOSTRI OSPITI

In base a un recente sondaggio, la WLAN gratuita in albergo è considerata un elemento importante dal 95% degli intervistati; l'80% preferirebbe soggiornare in un hotel a 4 stelle dotato di WLAN, piuttosto che in uno a 5 stelle sprovvisto. Durante il loro soggiorno, molti clienti desiderano consultare la posta, informarsi sui dintorni o sulle condizioni meteo. L'accesso dev'essere agevole e non deve contemplare password troppo lunghe, connessioni lente e fastidiose interruzioni del servizio. Se desiderate mettere a disposizione dei vostri ospiti una connessione WLAN rapida e sicura, il nuovo ROL SWIS è la soluzione che fa per voi, poiché:

- è conforme con le vigenti disposizioni di legge ed è personalizzabile
- garantisce la navigazione in sicurezza, grazie a cifratura, protezione dei minori e firewall
- l'installazione e la manutenzione sono curate da tecnici ROL adeguatamente formati
- è predisposto per gli abbonamenti alla banda ultra larga di ROL
- le nuove antenne WLAN di design consentono la configurazione individuale della banda per una navigazione ultrarapida
- permette l'accesso tramite i cosiddetti "surf-ticket" o l'iscrizione automatica dell'utente, consentendo la navigazione in contemporanea fino a 1.000 clienti, 24 ore su 24.

Per info e consulenza: 800 031 031.

IL BICENTENARIO DI FRIEDRICH WILHELM RAIFFEISEN

"Un uomo d'azione"

Nel 2018, la Federazione Raiffeisen ricorderà con diverse iniziative l'eredità di Friedrich Wilhelm Raiffeisen. In quest'intervista, il presidente Herbert Von Leon e il direttore generale Paul Gasser parlano della sua opera e del perché, ancora oggi, sia una figura in cui la generazione più giovane può identificarsi.



Herbert Von Leon (a sinistra) e Paul Gasser





Per questo anniversario è stato creato un logo ad hoc.

FRIEDRICH WILHELM RAIFFEISEN

Sig. Von Leon, sig. Gasser, il 30 marzo 2018 si è celebrato il bicentenario della nascita di Friedrich Wilhelm Raiffeisen. In che cosa consiste l'opera principale della sua vita? Herbert Von Leon. Friedrich Wilhelm Raiffeisen è stato un grande umanista e un riformatore sociale dei suoi tempi, ma non era un teorico, bensì un uomo d'azione. Il suo obiettivo era quello di migliorare le condizioni di vita dei suoi concittadini, lottando in primo luogo contro le avverse condizioni sociali che regnavano all'epoca. L'aspetto più importante è l'approccio adottato: nella convinzione che un aiuto una tantum non fosse sufficiente, si è sempre prodigato per indicare alle persone gli strumenti per aiutarsi efficacemente da sé.

Paul Gasser. Non posso che condividere. Attraverso le cooperative, Raiffeisen è riuscito ad attribuire maggior peso alle questioni sociali, dando vita a comunità di cui si sentivano parte sia persone povere che abbienti.



Herbert Von Leon: Herbert Von Leon: "Al giorno d'oggi, le cooperative sociali acquisiscono un peso sempre maggiore"

"Nelle cooperative, il profitto del singolo non è al primo posto. Ciò le rende interessanti agli occhi dei giovani, che danno importanza ad aspetti sociali e sostenibilità."

Herbert Von Leon

Nel 2016, il pensiero cooperativo è stato inserito dall'UNESCO nell'elenco dei "patrimoni culturali immateriali dell'umanità". Quale significato ha tutto ciò?

Paul Gasser. Con quest'iniziativa si riconosce a livello internazionale il contributo delle cooperative al miglioramento delle condizioni di vita delle persone. Queste realtà hanno sempre sprigionato una grande forza e, già ai suoi tempi, nel libro sulle casse di prestiti, Raiffeisen scriveva che il loro compito è quello di migliorare le condizioni morali e materiali degli uomini. Consapevolmente citava per prime le condizioni morali: sono ciò che oggi definiremmo gli aspetti spirituali, culturali e sociali. Credo che questo sia un punto essenziale.

Herbert Von Leon. Proprio gli aspetti sociali sono oggi più attuali che mai, pensiamo solo alle cooperative che operano in quest'ambito: se è vero che, a livello economico, non hanno la stessa forza delle realtà agricole, in un'epoca in cui il settore pubblico non può più farsi carico della sanità in maniera esclusiva, acquistano un peso sempre maggiore.

Dai tempi di Raiffeisen, le condizioni di vita in Europa sono cambiate radicalmente. Ritenete che un giovane del 21° secolo possa identificarsi in uomo vissuto due secoli prima?

Paul Gasser. Di questo ne sono convinto, per tre motivi. Primo, Raiffeisen pone l'uomo al centro: il principio della responsabilità solidale prevede che ciascuno risponda dell'altro e che il capitale sia solo un mezzo per raggiungere lo scopo. I giovani sono molto sensibili ai temi che riguardano la moralità nel mondo finanziario e agli investimenti sostenibili. Secondo, Raiffeisen si fa interprete di un'idea molto semplice: tutto ciò che è precluso al singolo può essere portato

Paul Gasser:
"L'idea di
Raiffeisen dell'aiuto
all'autoaiuto è più
attuale che mai:
molti problemi della
nostra epoca si
possono risolvere
solo cosi"



a termine da più persone. Così facendo, punta i riflettori sulla comunità, in cui ciascuno ha un solo voto che conta quanto quello di chiunque altro. Questo atteggiamento democratico corrisponde alle idee di molti ragazzi di oggi. E terzo, ma questo non vale solo per la generazione più giovane, l'idea di Raiffeisen dell'aiuto all'autoaiuto è più attuale che mai. Se penso ai grandi problemi che affliggono la nostra era, come i flussi di migranti o i cambiamenti climatici, sono certo che è possibile risolverli solo attraverso un sostegno finalizzato all'autoaiuto.

Herbert Von Leon. Nelle cooperative, non è il profitto a essere in primo piano, e proprio questo le rende interessanti agli occhi dei giovani, che danno molta importanza agli aspetti sociali e alla sostenibilità. Inoltre, disponendo di un'ottima formazione ed essendo ben informati, sono consapevoli della forza socioeconomica che può scaturire dalle cooperative. Tutti questi sono valori che Raiffeisen incarna ancora oggi.

Il concetto di aiuto all'autoaiuto di Raiffeisen ha trovato sin da subito terreno fertile in Alto Adige. Come giudicate il significato e gli sviluppi nella nostra provincia?

Herbert Von Leon. Senza le cooperative, il panorama sarebbe molto più triste; pensiamo solo all'esodo dalle campagne che si verifica alcune centinaia di km a sud della nostra provincia. Naturalmente non è solo merito delle cooperative, ma anche della politica, se ciò non accade anche qui da noi. Proprio la politica ha promosso il cooperativismo, offrendo nuove prospettive ai giovani: i grandi consorzi che operano soprattutto nel settore lattiero, vinicolo e frutticolo hanno creato moltissimi posti di lavoro e ottenuto risultati economici enormi.

Paul Gasser. Alla fine del 19° secolo, l'Alto Adige erano una regione povera, in cui la ricostruzione al termine delle Guerre napoleoniche procedeva molto lentamente. A tutto questo si è aggiunta l'industrializzazione. Lo sviluppo delle cooperative ha dato un contributo enorme al superamento di numerose avversità. Oggi quasi chiunque, direttamente o indirettamente, ha un qualche collegamento con una cooperativa Raiffeisen, il cui significato si manifesta non solo nell'agricoltura e nel settore creditizio, ma anche in ambito sociale ed energetico. Le Casse Raiffeisen sono ben radicate nel territorio e sono state un fattore essenziale della ripresa economica, ma tutte le cooperative continuano a essere essenziali per il benessere della nostra provincia.

"Le cooperative operano in molti ambiti sociali, dove non si fanno grandi soldi, ma che in futuro acquisiranno un peso sempre maggiore."

Paul Gasser

In che cosa consiste la particolare efficienza delle cooperative?

Paul Gasse. In Alto Adige, le cooperative danno sempre una notevole spinta innovativa, ad esempio, quelle agricole, che sono tutte all'avanguardia e dotate di tecnologie ultramoderne, aspetti necessari per garantire la sopravvivenza sul mercato globale.

Herbert Von Leon. Le cooperative sono gestite dalla base: ciò può rendere gli iter decisionali più complessi e più lenti, poiché sono il frutto di un'interazione tra consiglio di amministrazione e assemblea generale. Tuttavia, rispetto ad altre forme imprenditoriali, evitano decisioni affrettate che potrebbero avere gravi conseguenze.

Quale risposte offre l'idea di Raiffeisen per superare le grandi sfide dei nostri tempi?

Herbert Von Leon. L'attuale tendenza di puntare a una crescita continua, secondo me, va nella direzione sbagliata. Sempre più persone comprendono che non si possono ottenere costantemente progressi a due cifre, perché ciò comporta che qualcun altro stia subendo delle perdite. Le cooperative puntano invece sulla continuità, dimostrando che si può sostenere anche uno sviluppo diverso.

Paul Gasser. Le cooperative operano in ambiti in cui non si fanno i "soldoni", ma che in futuro acquisiranno sempre maggior peso. Mi riferisco a settori quali quello sociosanitario, l'integrazione, l'assistenza di malati o di bambini, dove le esigenze crescono quotidianamente, anche qui in Alto Adige. Per superare tutte queste sfide, è necessaria una valida interazione tra il pubblico e le cooperative che riescono a offrire determinati servizi a costi inferiori.

Herbert Von Leon. Queste cooperative devono, però, operare in modo da coprire i costi, così da poter effettuare gli investimenti necessari, e la politica deve fare la sua parte in tal senso.

Quali sono le tendenze che caratterizzano la cooperazione oggi?

Herbert Von Leon. Sicuramente la crescita delle realtà operanti in ambito sociale, il cui significato è in continuo aumento.

Paul Gasser. Un altro trend riguarda le cooperative di comunità, un fenomeno cui stiamo assistendo in tutta Europa. Nelle aree in cui l'amministrazione pubblica riesce a offrire determinati servizi solo con grandi difficoltà, i cittadini danno vita a queste unioni per farsi carico di tali compiti, ma sempre con il supporto pubblico. In quest'ambito stiamo ancora muovendo i primi passi, ma esistono già alcuni esempi concreti, come la locanda di paese in una località germanica, che è stata rilevata da una cooperativa.

Come celebrerà l'universo Raiffeisen questa particolare ricorrenza e quale messaggio vuole trasmettere?

Herbert Von Leon. È prevista una serie di manifestazioni e iniziative che si protrarranno per tutto il 2018. Vogliamo essere vicini alle persone, dimostrando così che il pensiero di Raiffeisen è intramontabile.

Paul Gasser. Non vogliamo che si trasformi in una retrospettiva per fare luce solo sul passato. Il bicentenario si è aperto sulla scia del motto "Un'unione di successo" e, in tal senso, vogliamo porre l'accento soprattutto sulla forza che sprigiona ancora oggi da queste idee e di come possano aiutarci a superare le nuove sfide. _th

gente paesi News dalle Casse Raiffeisen Paesi

FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DELL'ALTO ADIGE (VSS)

Un premio per uno straordinario progetto comune



I giovani atleti dell'ASC Lasa e dell'ASV Prato alla premiazione, a Bolzano

Le associazioni sportive altoatesine svolgono un lavoro eccezionale con i giovani. Per fare in modo che tale impegno venga adeguatamente riconosciuto, ogni anno, la VSS insigne alcuni progetti particolari, che non si limitano ai meri risultati, del premio "Un'attività giovanile esemplare all'interno dell'associazione sportiva". L'iniziativa, generosamente finanziata dalle Casse Raiffeisen dell'Alto Adige, intende così valutare e ricompensare gli aspetti sociali. La Val Venosta si è aggiudicata il primo premio 2017 del valore di 5.000 euro: un lungo progetto realizzato dalla sezione

di atletica leggera dell'ASC Lasa insieme a quella di sci di fondo dell'ASV Prato ha ammaliato la giuria di esperti, consentendo ai giovani atleti di gioire per la vittoria. Due premi speciali (2.000 euro ciascuno) sono stati consegnati alla sezione di pallamano dell'SC Merano e a quella di slittino dell'ASV Fiè allo Sciliar. Congratulazioni ai vincitori! Nel 2017, hanno preso parte al concorso 19 associazioni sportive.

IN BREVE

Gran Fondo Val Casies: prestigioso evento sportivo

Quest'anno, oltre 2.000 atleti provenienti da più di 30 Paesi hanno partecipato al maggiore evento altoatesino di sci di fondo, di cui il comitato organizzativo ha sottolineato l'importanza per la Val Casies, ringraziando numerosi collaboratori volontari e Raiffeisen, sponsor pluriennale.

Promotore sportivo

Il contratto di sponsor tra la Cassa Raiffeisen Bassa Venosta e l'SSV Naturno Raiffeisen è stato prorogato di un anno. Le risorse sono destinate quasi esclusivamente all'allenamento dei giovani da parte di istruttori esperti. Il direttivo dell'associazione sportiva ha ringraziato la Cassa Raiffeisen a nome di tutte le sue sezioni.

Formazione, un compito importante

Anche nel 2018, la Volkshochschule è stata sovvenzionata dalla Cassa Raiffeisen Brunico. "Per noi la formazione permanente riveste un ruolo essenziale", ha riferito Anton Josef Kosta, direttore della Cassa Raiffeisen. Oswald, presidente della Volkshochschule, si è mostrato lieto dello sviluppo della sezione pusterese e dell'ottima collaborazione con Raiffeisen.



Anton Josef Kosta (a sx.) e Oswald Rogger



Thomas Fauster, Peter Morandell e Dieter Kofler della Fondazione Cuore Alto Adige durante il "fitness check" con la cliente Rosa Marzoner

The same Tourston Dates Managed all a Dietas Kaffan della

CASSA RAIFFEISEN CASTELROTTO-ORTISEI

12.000 euro per una buona causa

A inizio gennaio, sul ripido pendio della pista Bullaccia (Alpe di Siusi) ha avuto luogo la prima Bike & Ski Nightrace, un particolare spettacolo sovvenzionato dalla Cassa Raiffeisen Castelrotto-Ortisei, che ha riunito alcune star della Coppa del Mondo di sci e motociclisti Harley-Davidson. Dopo il sorteggio delle coppie, si è aggiudicata la vittoria quella che ha percorso il maggior numero di metri nel minor tempo. La sezione dell'Alpe di Siusi dell'HGV (Unione albergatori e pubblici esercenti dell'Alto Adige) e gli Junge Alpler hanno deliziato i circa 3.000 spettatori con bevande calde, raccogliendo le loro donazioni: un totale di 12.000 euro interamente devoluti all'Associazione per bambini con tumore "Peter Pan".



La 1ª Bike & Ski Nightrace ha donato 12.000 euro all'Associazione per bambini con tumore "Peter Pan"

CASSA RAIFFEISEN SCHLERN-ROSENGARTEN

Giornata della salute per i soci

A novembre e gennaio, in collaborazione con la Fondazione Cuore Alto Adige, la Cassa Raiffeisen Schlern-Rosengarten ha organizzato in esclusiva per i suoi soci due Giornate della salute, durante le quali 170 di loro si sono sottoposti a un check-up (misurazione della pressione sanguigna, della glicemia e del colesterolo, test Conconi), cui è seguita la valutazione delle analisi da parte di un team di medici. Il momento clou dell'evento è stata l'interessante conferenza "Come evitare l'infarto cardiaco" del primario dott. Oberhollenzer e del primo assistente dott. Pescoller del reparto cardiologia dell'Ospedale di Bolzano, che hanno dispensato alcuni preziosi consigli. Infine, a tutti i partecipanti è stata offerta una ricca e sana colazione al Bar Gitzl.

Durante
l'"Assessment
center" gli
studenti hanno
affrontato
numerosi
esercizi e
simulazioni
lavorative



CASSA RAIFFEISEN LAGUNDO

Stretta collaborazione con una scuola superiore

La conclusione del progetto "Assessment center" è stato il momento clou della collaborazione tra l'Istituto tecnico per il turismo e le biotecnologie "Marie Curie" di Merano e la Cassa Raiffeisen Lagundo. Dall'inizio della scuola, i collaboratori della banca, in qualità di esperti, hanno tenuto lezioni sui colloqui di lavoro e sulla selezione del personale. A gennaio, quattro studenti della 5ª classe dell'indirizzo turistico hanno partecipato all'"Assessment center" della Cassa Raiffeisen e, al termine di complicati esercizi, sono stati scelti i vincitori. Il progetto è stato assistito dal prof. Mirko Stocker del Marie Curie.



Da sx.: Leo Tiefenthaler, presidente dell'Unione Coltivatori Sudtirolesi, Herbert Von Leon, presidente della Federazione Raiffeisen, e la famiglia Ludwig con Toni Tschurtschenthaler, presidente distrettuale del Bauernbund

PREMIO RAIFFEISEN PER GLI AGRICOLTORI DI MONTAGNA

Tre famiglie su un grande palcoscenico

Anche quest'anno, durante l'assemblea provinciale dell'Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi (Bauernbund), tre famiglie sono state insignite del Premio Raiffeisen per gli agricoltori di montagna. "Al giorno d'oggi, gestire un maso alpino e conservarne il fascino e l'innovazione per le generazioni future è una grande sfida", ha precisato Herbert Von Leon, presidente della Federazione Raiffeisen, in occasione della premiazione presso la Waltherhaus di Bolzano. "I premi per gli agricoltori di montagna istituiti dalle Casse Raiffeisen dell'Alto Adige", ha aggiunto, "sono un segno tangibile della stima pubblica per il loro eccellente lavoro, ma anche una dimostrazione concreta del legame con l'Organizzazione Raiffeisen." Le famiglie vincitrici del 2018 sono i Federspieler del maso Gostnerhof a Luson, i Ludwig del maso Oberleitenhof a S. Pietro in Valle Aurina e i Paris dell'agriturismo Mairinghof a Silandro.

42° GIORNATA DEGLI SPORT INVERNALI RAIFFEISEN

Sfida sportiva e divertimento a Plan

A inizio febbraio, il comprensorio sciistico di Plan ha ospitato la 42ª Giornata degli sport invernali Raiffeisen, cui hanno aderito circa 500 collaboratori, consiglieri e sindaci delle Casse Raiffeisen dell'Alto Adige. Anche quest'anno, la partecipazione è stata notevole: ben 125 collaboratori hanno gareggiato per realizzare il tempo migliore. Nella classifica a squadre, la Cassa Raiffeisen Val Badia ha ammaliato con la sua magistrale performance, battendo RUN S.p.A. e la Cassa Raiffeisen Castelrotto-Ortisei. La filiale con il maggior numero di partecipanti è stata la Cassa Raiffeisen San Martino in Passiria. Questo tradizionale evento ricreativo dell'Organizzazione Monetaria Raiffeisen è stato organizzato dalla Federazione Cooperative e dalla Cassa Raiffeisen della Val Passiria.



Quest'anno, la gara di sci uphill ha suscitato un notevole interesse: 18 scialpinisti si sono sfidati per realizzare il migliore tempo di ascesa

CASSA RAIFFEISEN PRATO-TUBRE

Riunione dei nuovi soci



I nuovi soci hanno accettato numerosi l'invito della Cassa Raiffeisen Prato-Tubre. A sx. nella foto: il vice-presidente Günther Platter

In occasione del tradizionale incontro d'inizio anno, il vice-presidente Günther Platter ha nuovamente accolto numerosi nuovi soci, informandoli sul dovere della cooperativa e sui suoi valori, sui compiti dei collaboratori e sull'ampio sostegno offerto dalla Cassa Raiffeisen Prato-Tubre in ambito sociale, culturale e sportivo. La serata si è piacevolmente conclusa con una cena conviviale all'insegna di stimolanti discorsi e interessanti scambi.

Vegetazione mediterranea

AVVENTURE NELLA NATURA

Escursione primaverile sui soleggiati pendii di Settequerce

A chi non vede l'ora che l'inverno finisca per assaporare i primi caldi raggi di sole non resta che intraprendere questa escursione nel sud dell'Alto Adige.

Il nostro punto di partenza

coincide con la fermata dell'autobus di Settequerce, nei pressi di Terlano, dove lasciamo la strada principale per imboccare la via n. 11 A, sino a scorgere, sulla sinistra, la nota cantina Von Braunbach: siamo circondati da aree vitivinicole di eccellenza, dove nascono nettari pluripremiati. Dopo circa 10 minuti, in una radura boschiva, c'imbattiamo in una piccola cappella decorata con fiori e rosari, eretta nel luogo in cui, nel 1992, si ebbe notizia di un'apparizione della Madonna. Risalendo il bosco, nel giro di un'ora, raggiungiamo le rovine di Castel Greifenstein, noto anche come Castel del Porco. Quest'ultimo nome si deve a una leggenda risalente all'assedio del 1423,

secondo la quale, la guarnigione del castello, stretta nella morsa della fame, decise di gettare fuori dalle mura le sue ultime provviste, ovvero un maiale, per simulare l'abbondanza di cibo: il piano ottenne l'effetto sperato e gli assalitori, persuasi che gli assediati avrebbe resistito ancora a lungo, si ritirarono, decretando la salvezza del maniero.

SOSTA GUSTOSA ALLA LOCANDA NOAFER

Dalle rovine, che si ergono su uno sperone roccioso, ammiriamo la sontuosa vista sul Monte Macaion, su Bolzano, l'Oltradige e le Dolomiti. Proseguiamo sino alla locanda Noafer, gestita in modo impeccabile dalla famiglia Lamprecht, che propone gustosi piatti della tradizione.



IL TOUR

Descrizione del percorso

Il punto di partenza è il centro di Settequerce, presso la fermata dell'autobus. Risalendo il sentiero 11 A, nel giro di un'ora e mezza, si raggiungono le rovine di Castel Greifenstein. Da qui, si proseque per 10 minuti sulla via n. 11 sino alla locanda Noafer, per poi scendere lungo il percorso 11 B per ca. 40 minuti, approdando a San Maurizio. Qui, in corrispondenza del poligono, si continua per altri 10 minuti, oltrepassando il Camping Moosbauer sino alla fermata "Zona Cactus".

Dati del tour

Itinerario: 7,9 km Durata: 3 h e 5 min. Ascesa: 599 m Discesa: 628 m

Grado di difficoltà: agevole



Il tour per iPhone e Android



UN TOUR PRIMAVERILE SUI SOLEGGIATI PENDII DI SETTEQUERCE SINO A CASTEL GREIFENSTEIN







Una degustazione dei vini prodotti da Andreas Lamprecht, quali Pinot Bianco e Sauvignon, e un assaggio della ricetta terlanese dei germogli di rapa, rivisitata in chiave inedita, sono esperienze imperdibili.

Guida naturalistica e paesaggistica Olav Lutz, olav.lutz@rolmail.net

PAESAGGIO MEDITERRANEO

Rifocillati, scendiamo lungo il sentiero 11 B in direzione San Maurizio: il percorso, scivoloso e accidentato, richiede passo fermo. Dopo ca. 20 minuti ci troviamo immersi in un'atmosfera mediterranea, tra palme, cactus e agave: qui, in primavera, anche il gelsomino d'inverno fiorisce in tutta la sua bellezza. La vigorosa crescita dei cactus si deve ai pendii porfirici, che in estate raggiungono temperature da clima desertico. Scendendo lungo il sentiero lastricato, nel giro di mezz'ora, approdiamo a San Maurizio. Qui proseguiamo sino alla fermata "Zona Cactus", dove prediamo l'autobus che ci riporta a Settequerce.



Accesso alle rovine di Castel Greifenstein (Castel del Porco)



CONSIGLIO DELLA SALUTE

Il tessuto adiposo: non tutti i grassi sono uguali

Oggigiorno, al termine "grasso" è spesso associata una connotazione negativa. Tuttavia, è bene ricordare che il corpo umano, quando è in salute, è composto per il 20-25 per cento da grasso; nelle donne, tale percentuale è superiore del 5 per cento. È bene distinguere tra tessuto adiposo bruno, necessario alla sopravvivenza e presente nelle capsule renali e nell'area del viso, grasso essenziale (o primario), elemento fondamentale delle membrane corporee, e grasso di deposito, costituito da quello viscerale intraddominale e da quello sottocutaneo periferico presente nell'area dell'avambraccio e delle cosce. Di tutte queste tipologie, solo quello viscerale è dannoso alla salute, poiché rilascia agenti infiammatori nocivi per il corpo, e può essere condizionato da alimentazione e stile di vita. Mentre il peso corporeo non è indicativo della presenza di questo grasso, è più utile misurare la circonferenza addominale: negli uomini non dovrebbe superare i 94 cm, nelle donne gli 80. Esistono anche strumenti medici che determinano con precisione la percentuale di massa grassa.

Com'è possibile ridurre il grasso intraddominale?

Sicuramente non rinunciando al grasso negli alimenti: quello "buono" con un'elevata percentuale di acidi insaturi è sano, mentre è nocivo quello con una forte componente di acidi saturi. Gli alimenti e le bevande ricche di zuccheri portano all'adiposità nella zona addominale, al pari di alcol e nicotina, mentre un riposo adeguato aiuta a prevenire questi disturbi, poiché durante il sonno si formano gli ormoni della crescita e il testosterone, importanti per il metabolismo dei lipidi. Anche l'attività fisica fa sciogliere i grassi: sono consigliabili sport di resistenza, da praticare per almeno un'ora tre volte la settimana; in presenza di minore disponibilità di tempo, sono efficaci anche sollecitazioni brevi ma più intense. Il motto dev'essere: ogni passo conta, anche nella vita di tutti i giorni.



Dott. Alex Mitterhofer Medico di Base Specialista in Medicina Fisica e Riabilitazione Specialista in Medicina dello Sport



Francesco tra i lupi. Il segreto di una rivoluzione



In poco tempo, Francesco ha rivoluzionato il ruolo del papato: ha rinunciato alla pompa imperiale, ha criticato le "malattie" della curia e ripulito i conti oscuri dello IOR. Il papa

argentino si rivolge a credenti e non credenti con un messaggio di fraternità evangelica, invita i senzatetto in Vaticano e ammonisce i politici sugli effetti della corruzione. Le sue intenzioni sono di associare i vescovi al governo della Chiesa, portare le donne ai vertici decisionali nella curia, permettere la comunione ai divorziati risposati, rispettare le scelte di vita degli omosessuali. Ma il suo programma audace di riforme si scontra con forti difficoltà: importanti cardinali sono contrari, mentre una parte dell'episcopato mondiale e del clero fa barriera passivamente. L'esito della sua rivoluzione è incerto. "L'unica cosa che chiedo al Signore", ha confidato a un amico, "è che questo cambiamento, che porto avanti per la Chiesa con grande sacrificio, non sia una luce che si spegne".

Marco Politi, "Francesco tra i lupi. Il segreto di una rivoluzione", Mondadori, 283 pagine, ISBN: 9788858120545, prezzo di copertina: 12,80 euro



RICETTE

Purea di verza

Sbollentare la verza nell'acqua salata per 7 minuti. Tagliare la cipolla a dadini e farla imbiondire nel burro. Aggiungere la verza e cuocere per 8–10 minuti. Quindi, mescolarvi 125 ml di panna e proseguire la cottura. Frullare e insaporire con sale, pepe, noce moscata e succo di limone.

Montare a neve il resto della panna e incorporare.

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

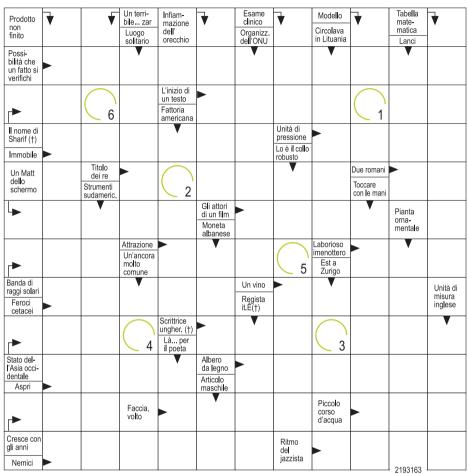
- 750 g verze
- ½ cipolla
- 3 cucchiai di burro
- 250 ml di panna
- Sale, pepe, noce moscata
- 1 spruzzata di succo di limone



Kohl, Kraut & Brokkoli

Un libro di cucina di Cornelia Haller che raccoglie oltre 130 ricette facili e veloci Pubblicato da Raetia Verlag, 180 pagine, ISBN: 978-88-7283-607-1 Prezzo di vendita:











LE REGOLE DEL GALATEO Consigli per ospiti graditi

Che si tratti di una cena a quattro portate o di una serata informale tra amici, vi proponiamo alcuni suggerimenti per essere considerati ospiti graditi.

Omaggio. Non presentatevi a mani vuote! Con il classico mazzo di fiori o una bottiglia di vino non sbagliate mai ma, se volete portare anche un po' di gioia, scegliete cioccolatini o altre dolci prelibatezze. Chi vi invita è un caro amico? Pensate a qualcosa di più personale.

Cosa vuol dire essere puntuali?

Cercate di arrivare all'ora indicata, con un ritardo massimo di 10 minuti. Se sull'invito c'è scritto "a partire dalle 19", potete presentarvi anche mezz'ora dopo. Ma non arrivate in anticipo: rischiate di mettere in difficoltà i padroni di casa.

Desideri particolari. Soffrite di allergie, intolleranze o avete abitudini alimentari particolari? Meglio comunicarlo prima dell'incontro, possibilmente già alla conferma della partecipazione.

Durante la cena. Ricordate che l'aspetto più importante è la compagnia, quindi non irrigiditevi sulle regole e puntate invece su rispetto, apprezzamento e cortesia. Naturalmente, un po' di sano humor non guasta mai!

Il giorno dopo. Non importa chi vi ha invitato o quale sia l'occasione: il giorno dopo è bene ringraziare il padrone di casa con un paio di parole di riconoscenza.



Katharina von Bruchhausen, coach della comunicazione e del galateo

FRIEDRICH WILHELM RAIFFEISEN

Fondatore del modello cooperativo

